



Decreto rettorale

Procedure selettive per il conferimento di n. 5 contratti di ricerca, di durata biennale, ai sensi dell'art 22 delle Legge 240/2010 (codice selezione UNIRC_CDR_2025).

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria emanato con Decreto Rettoriale 25 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 206 del 4 settembre 2023 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 240/2010 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* ed in particolare l'art. 22;

Visto il Decreto Rettoriale n. 204 del 27/07/2011, con il quale si adotta il Codice Etico di Ateneo, a norma dell'art.2, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n.240;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento per l'attivazione dei contratti di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 s.m.i.;

Visto il DD 47/2025 PNRR - Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* Componente 2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* - Investimento 1.2 *“Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”* Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato;

Viste le manifestazioni di interesse proposte dai Consigli di Dipartimento per il finanziamento di contratti di ricerca biennali a valere su Decreto Direttoriale n. 47 del 20 febbraio 2025 (Verbale del Dipartimento di Agraria n. 157 del 03/03/2025; nota del Dipartimento dAeD prot. n. 7325 del 04/03/2025; nota del Dipartimento DICEAM prot. n. 7507 del 04/03/2025; Verbale del Dipartimento DIGIES n. 3 del 04/03/2025; Verbale del Dipartimento DIIES del 03/03/2025);

Preso atto che l'art. 13 comma 2 prevede che i *“Soggetti Attuatori che avvieranno le procedure di selezione per l'assunzione di ricercatori post-dottorato, sono tenuti a rispettare l'impegno all'assunzione tramite apposito nuovo contratto (contratto di ricerca), per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di stipula del contratto, entro 30 giorni dalla firma dell'Atto d'obbligo e comunque entro il 15 maggio 2025 ed in conformità a quanto stabilito nella manifestazione di interesse approvata dal Ministero”*;

Considerata l'urgenza di bandire le suddette procedure;

Considerato che le prossime sedute degli Organi Accademici non si svolgeranno in data utile da consentire il rispetto delle tempistiche indicate;

Visto l'art. 16 comma 7 lettera m) dello Statuto d'Ateneo il quale prevede che il Rettore può *“assumere con decreto in via provvisoria, nei casi di assoluta necessità e urgenza, gli indifferibili provvedimenti amministrativi di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferirne, per la ratifica, nella seduta immediatamente successiva”*;

Visto il DR. n. 127 del 16/04/2025 con il quale il Rettore, considerata l'assoluta necessità ed urgenza, ha autorizzato, in via provvisoria, l'indizione del bando;

DECRETA

Art. 1

Procedure selettive

Sono indette le procedure selettive per il conferimento di n. 5 contratti di ricerca mediante stipula di contratti di lavoro subordinato di diritto privato di durata biennale, ai sensi dell'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 come di seguito specificato:



Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Agraria
Sede di svolgimento delle attività	Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
Gruppo Scientifico Disciplinare	07/AGRI-03 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali
Settore scientifico-disciplinare	AGRI-03/C Tecnologia del legno e Utilizzazioni forestali e AGRI-03/B Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale
Numero massimo di pubblicazioni	10
Lingua straniera	Inglese
Durata del contratto (max 24 mesi)	24 mesi
Titolo del progetto di ricerca	Boschi misti e sfide climatiche: stabilità ecologica e qualità del legno per il futuro delle foreste mediterranee
Responsabile scientifico	Prof Andrea R. Proto
CUP	C33C25000650007
Profilo della figura	Titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero ed inoltre di un curriculum dal quale si evinca la maturazione di adeguata esperienza: Monitoraggio dei sistemi forestali con valutazione degli accrescimenti legnosi (Growth & Yield); Analisi produttività dei cantieri forestali; Valutazione delle tecniche e delle tecnologie di utilizzazioni forestali secondo i criteri del Sustainable Forest Operations e del Salvage Logging Operations; Analisi qualitative e valorizzazione delle produzioni legnose.
Descrizione del progetto di ricerca	La ricerca analizzerà la capacità di resistenza, resilienza e recupero delle foreste mediterranee ai disturbi sempre più frequenti determinati dai cambiamenti climatici, partendo dall'ipotesi che la mescolanza di specie possa determinare una maggiore stabilità bio-ecologica dei soprassuoli forestali, con conseguenze positive anche sulla qualità del legno. Nonostante la letteratura scientifica abbia dimostrato una maggiore qualità del legname proveniente dai boschi misti, appare interessante indagare se una diversità compositiva e strutturale dei soprassuoli forestali possa anche migliorare la capacità del bosco di resistere ad eventi estremi come tempeste di vento o incendi, ove la monospecificità può fortemente compromettere la stabilità bio-ecologica del bosco. Il progetto di ricerca prevede il confronto tra popolamenti puri e misti di specie forestali degli ambienti montani mediterranei, selezionando aree in condizioni stazionali omogenee. Verranno raccolti dati strutturali e dendro-auxometrici per analizzare la crescita e la produttività degli alberi in purezza e in boschi misti avvalendosi di analisi in campo e prove in laboratorio. La qualità del legno sarà valutata tramite test non distruttivi, attraverso strumenti in grado di determinare il modulo di elasticità dinamico, la densità



	del legno e fornire in tempo reale dati sulla stabilità dell'apparato radicale sotto l'azione del vento. I risultati potrebbero fornire solide basi scientifiche per strategie di gestione forestale volte a favorire popolamenti più stabili, resistenti e resilienti, evidenziando anche una maggiore qualità e produttività, conciliando così sostenibilità ambientale ed economica in un contesto climatico sempre più instabile.
--	---

Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Architettura e Design
Sede di svolgimento delle attività	Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
Gruppo Scientifico Disciplinare	08/CEAR-12, Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale
Settore scientifico-disciplinare	CEAR-12/B, Urbanistica
Numero massimo di pubblicazioni	7
Lingua straniera	Inglese
Durata del contratto (max 24 mesi)	24 mesi
Titolo del progetto di ricerca	Climate Change Action: Renaturalization of Urban Space
Responsabile scientifico	Prof.ssa Concetta Fallanca
CUP	C33C25000660001
Profilo della figura	Competenze in attività di ricerca e sperimentazione inerenti a teorie, conoscenza e interpretazione di assetti attuali e dinamiche nel tempo, principi, regole, metodi, strumenti e pratiche, nell'ambito: della pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale; del paesaggio e dell'ambiente; del progetto urbano; della gestione degli assetti e degli interventi di trasformazione fisica dello spazio urbano e della città. Capacità di messa in campo di strategie di riequilibrio e di rigenerazione urbana e territoriale per la realizzazione della città pubblica e un nuovo welfare urbano con criteri di qualità ecologica e paesaggistica, protezione dai rischi, equità e inclusione economica e sociale per un efficace governo dei territori e degli habitat contemporanei.
Descrizione del progetto di ricerca	Si propone un progetto di ricerca in linea con le sperimentazioni in corso nel Dipartimento Architettura e Design e coerenti con gli obiettivi del PNRR sui temi dello sviluppo ecosistemico del territorio e della città. Il Progetto Climate Change Action: Renaturalization of Urban Space si pone in continuità con il Progetto T4Y (SPOKE 4 - GOAL 4.6 Planning for Climate Change to boost cultural and natural heritage: demand-oriented ecosystem services based on enabling ICT and AI technologies), con il Progetto BiodiverCity, dei laboratori Lastre del dAeD e MecAgr di Agraria e il Settore Pianificazione della CM di Reggio Calabria, finanziato sulla linea M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR e con il Progetto Climate Change Action:



	<p>Renaturalization of Urban Space and Dialogue Among Cultures finanziato sui Patti Territoriali per il Dottorato di Ricerca in Architettura (Decreto MUR n. 2329/2023). Inoltre, sono attivi su questi temi i progetti di ricerca ECO-SET (PRIN-PNRR unità Unirc-M4C2-I.1.1), PLANET (M4C2-I.1.2), e di alta formazione HEALTHMED (TNE-M4C1-I.3.4). Il progetto di ricerca è teso a fornire prestigiose opportunità di scambio nazionale e internazionale con lo scopo di condividere le migliori sapienze e le più innovative esperienze professionali e di governo della città. Gli aspetti legati ai temi della città e comunità sostenibili, città verdi e ecologiche vengono affrontati con l'integrazione di competenze tecnico-scientifiche innovative di carattere progettuale multidisciplinare.</p>
--	--

Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Ingegneria civile, Energia, Ambiente e Materiali (DICEAM)
Sede di svolgimento delle attività	Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
Gruppo Scientifico Disciplinare	08/CEAR-02, Ingegneria sanitaria-ambientale, ingegneria e sicurezza degli scavi, delle materie prime, degli idrocarburi e fluidi nel sottosuolo
Settore scientifico-disciplinare	CEAR-02/A, Ingegneria sanitaria-ambientale
Numero massimo di pubblicazioni	7
Lingua straniera	Inglese
Durata del contratto (max 24 mesi)	24 mesi
Titolo del progetto di ricerca	Sviluppo e ottimizzazione di strategie di intensificazione della digestione anaerobica
Responsabile scientifico	Prof. Paolo Calabrò
CUP	C33C25000620001
Profilo della figura	<p>Il candidato post-doc dovrà avere una solida formazione in ingegneria sanitaria-ambientale o discipline affini, con esperienza nei processi di trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani ed industriali. Sono richieste competenze specifiche in digestione anaerobica, gestione di impianti a biomassa e monitoraggio di parametri chimico-biologici a seguito dei processi di bioraffinazione.</p> <p>Saranno valutate positivamente esperienze in pretrattamenti avanzati (termici, chimici, biologici), uso di additivi e bioaugmentazione per il potenziamento della digestione anaerobica. Il ricercatore lavorerà in un team interdisciplinare per sviluppare strategie innovative volte all'ottimizzazione della produzione di biogas e alla riduzione dei residui, con un approccio orientato alla sostenibilità e all'economia circolare.</p>
Descrizione del progetto di ricerca	Il progetto si concentra sullo sviluppo e l'ottimizzazione di strategie di intensificazione della digestione anaerobica per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti organici di



	<p>origine urbana e industriale. L'obiettivo principale è incrementare la resa in biogas e migliorare la stabilità operativa degli impianti di digestione anaerobica, attraverso un approccio integrato basato su:</p> <p>Pretrattamenti avanzati per aumentare la biodisponibilità dei substrati organici.</p> <p>Uso di additivi come nanoparticelle catalitiche, promotori della metanogenesi e oligoelementi per migliorare le prestazioni microbiologiche del processo.</p> <p>Bioaugmentazione mediante lo sviluppo di consorzi microbici selezionati o ingegnerizzati per potenziare le fasi idrolitiche e metanogeniche.</p> <p>Il ricercatore post-doc sarà coinvolto nella sperimentazione su scala laboratorio e semi-pilota, valutando le cinetiche di degradazione, la qualità del digestato e l'efficienza del recupero energetico. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi della sostenibilità ambientale (LCA) per confrontare i diversi scenari di intensificazione con le tecnologie attualmente impiegate.</p> <p>L'obiettivo finale è sviluppare soluzioni scalabili, economicamente sostenibili e replicabili per il settore del trattamento dei rifiuti, favorendo la transizione verso sistemi di gestione a impatto ridotto e a elevata efficienza energetica, in linea con le direttive europee sulla bioeconomia e l'economia circolare.</p>
--	---

Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile
Sede di svolgimento delle attività	Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
Gruppo Scientifico Disciplinare	09/IBIO-01 Bioingegneria
Settore scientifico-disciplinare:	IBIO-01/A Bioingegneria
Numero massimo di pubblicazioni	12
Lingua straniera	Inglese
Durata del contratto (max 24 mesi):	24 mesi
Titolo del progetto di ricerca	Ricercatore di algoritmi avanzati per monitoraggio biomedico via radar
Responsabile scientifico	Prof. Marco Mercuri
CUP	C33C25000640001
Profilo della figura	Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettronica/Biomedica/Informatica, Matematica o equivalente. Conoscenze dei metodi avanzati di elaborazione dei segnali biomedici, array signal processing, analisi numerica, AI/Machine Learning. Ottima conoscenza di MATLAB; Python è un plus. Eccellenti capacità di scrittura scientifica e forte motivazione a pubblicare i propri lavori in conferenze e



	<p>riviste peer-reviewed.</p> <p>Capacità di lavorare efficacemente in team, con ottime doti comunicative e capacità di fornire feedback costruttivi e di qualità.</p> <p>Attitudine pratica e proattiva, capace di risolvere problemi in modo flessibile e creativo.</p> <p>Ricercatore con mentalità agile, appassionato di nuove tecnologie e orientato all'innovazione.</p> <p>Eccellente conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.</p>
Descrizione del progetto di ricerca	<p>Con la continua e rapida crescita della popolazione geriatrica, la ricerca di nuove tecnologie per il monitoraggio remoto dei pazienti a domicilio (telemedicina) sta diventando sempre più importante. I sistemi medici attuali sono ancora basati su apparecchiature cablate o dispositivi indossabili, che creano disagi e ne limitano l'uso continuo. È quindi essenziale investigare tecnologie senza contatto.</p> <p>La comunità scientifica riconosce che i sistemi a onde elettromagnetiche (radar e WiFi) possono rivoluzionare il monitoraggio remoto delle persone, ricoprendo ruoli cruciali nella sanità, nella sorveglianza, nelle applicazioni di edifici intelligenti e nell'interfaccia uomo-macchina, monitorando continuamente, senza alcun contatto, le attività umane e i parametri vitali. Tuttavia, la multi-propagazione (multipath) in ambienti indoor costituisce un ostacolo scientifico che limita tali sistemi a prove di concetto in laboratorio.</p> <p>L'obiettivo del progetto è investigare una metodologia innovativa che consenta di separare i singoli contributi delle onde elettromagnetiche, al fine di distinguere i segnali relativi alle attività umane e ai parametri vitali dalle interferenze causate dal multipath. Questo approccio consentirà di monitorare l'attività cardiopolmonare dei pazienti e di identificare in tempo reale situazioni di emergenza, tra cui apnee, arresto cardiaco e cadute (fall detection). Sebbene la metodologia sarà testata su radar, potrà essere applicata anche ad altre tecnologie di monitoraggio senza contatto, come ultrasuoni, ottica e acustica, anch'esse limitate dal multipath.</p>

Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Scienze Umane (DIGIES)
Sede di svolgimento delle attività	Università "Mediterranea" di Reggio Calabria
Gruppo Scientifico Disciplinare	12/GIUR-04 - Diritto del lavoro
Settore scientifico-disciplinare:	GIUR-04/A - Diritto del lavoro
Numero massimo di pubblicazioni	5



Lingua straniera	Francese o inglese a scelta del candidato
Durata del contratto (max 24 mesi):	24 mesi
Titolo del progetto di ricerca	Intelligenza artificiale, robotica e sicurezza nel diritto del lavoro
Responsabile scientifico	Intelligenza artificiale, robotica e sicurezza nel diritto del lavoro
CUP	Prof. Giorgio Fontana
Profilo della figura	C33C25000630001
Descrizione del progetto di ricerca	L'introduzione dell'intelligenza artificiale e in generale di nuove tecnologie nelle varie attività lavorative apre nuove sfide e problemi regolativi per il diritto del lavoro. Certamente questi sistemi possono impattare positivamente sul rapporto di lavoro, potenziando il rendimento del lavoratore, compensando forme di disabilità e innalzando gli standard di salute e sicurezza. Proprio in quest'ambito si sono già registrati notevoli successi e altri sono possibili, grazie alle ricerche in corso. Contestualmente, però, non può escludersi che dal loro impiego nascano nuovi rischi e nuove forme di discriminazione e controllo, anche in relazione all'elaborazione dei dati. Il presente progetto si pone l'obiettivo di indagare questi aspetti, di verificare se gli attuali assetti normativi sono idonei e di ricercare nuove soluzioni giuridiche (anche attraverso i contratti collettivi) per la tutela dei soggetti coinvolti. Inoltre, la ricerca mira a individuare e analizzare, tenendo conto del dibattito scientifico in corso a livello internazionale, come i dispositivi robotici e i sistemi di intelligenza artificiale, operanti anche grazie ad algoritmi decisionali, determinano una riorganizzazione dei poteri nella sfera produttiva e ne condizionano i necessari limiti giuridici, spesso vanificandoli. Da qui la ricerca, anche in chiave comparativa, delle forme possibili di controllo e tutela, sia da parte delle fonti legali che collettive, per la protezione dei lavoratori più esposti ai richiamati cambiamenti.

Art. 2

Requisiti soggettivi per la ammissione alla procedura

1. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione esclusivamente i ricercatori post-dottorato, vale a dire ricercatori che hanno concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo di almeno 3 mesi di formazione e ricerca all'estero e che rientrano nella definizione di "giovane ricercatore", di cui all'art. 1 comma 8 del DM 47/2025 (*"Giovane ricercatore": ricercatore di qualunque nazionalità che, per diverse motivazioni, non abbia ancora maturato una consolidata esperienza nella gestione dei gruppi di ricerca e non sia in una posizione contrattuale tale da garantirgli una stabile prospettiva di carriera nell'ambito della ricerca. In tale definizione sono compresi tutti i ricercatori che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, hanno fino a 401 anni di età, o, per profili con età maggiore di 40 anni e fino a 452 anni, abbiano completato il PhD da massimo 7 anni,*



e che si trovino in una o più delle seguenti condizioni: - dover acquisire una prima esperienza come responsabile di fondi e/o attività di ricerca; - dover acquisire esperienza nella leadership e nella gestione di un team di ricerca nazionale e/o internazionale; - non avere in essere, o non aver avuto prima di aver vinto il grant europeo, un contratto Full Time Equivalent (FTE) a tempo indeterminato come ricercatore e/o professore di ruolo).

Si precisa che l'obbligo del rispetto del requisito dello svolgimento del periodo di formazione e ricerca di almeno 3 mesi all'estero, deve essere adempiuto prima della conclusione del percorso dottorale. In caso di mancata mobilità all'interno di un ciclo dottorale riconducibile a decisioni assunte in risposta all'emergenza pandemica COVID-19 è onere delle Università e degli Enti di ricerca che bandiscono la posizione verificare l'effettiva impossibilità del ricercatore a svolgere il periodo di mobilità in coerenza con i principali periodi in cui il governo italiano ha adottato misure di contenimento della mobilità durante l'emergenza COVID-19.

2. Possono altresì concorrere alle selezioni coloro che siano iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca purché il conseguimento del titolo sia previsto entro il termine stabilito dal DD 47/2025, fissato al 15 maggio 2025.
3. Per i titoli conseguiti o da conseguire all'estero la Commissione giudicatrice valuta l'equivalenza ai fini della procedura.

Art. 3

Domanda di partecipazione e termine di scadenza

La domanda di ammissione alla procedura, da compilarsi secondo l'apposito allegato A, deve pervenire, a pena di esclusione, **entro il 29 aprile 2025 ore 12:00** e deve essere presentata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **amministrazione@pec.unirc.it**.

Con riferimento alla predisposizione della domanda si dovrà utilizzare una delle seguenti modalità:

- allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda di partecipazione e gli allegati, tutti firmati digitalmente ed in formato PDF;
- allegare al messaggio di posta elettronica certificata la domanda e gli allegati in formato pdf, tutti firmati con firma olografa e accompagnati dalla scansione di un documento di identità del candidato in corso di validità.

I candidati devono allegare alla domanda (redatta secondo il modello allegato A):

1. curriculum, firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica;
2. elenco delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione, nel numero massimo indicato nel bando;
3. pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando, numerate progressivamente come da elenco soprammenzionato;
4. proposta progettuale;
5. copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui non sia stata utilizzata la firma digitale.

I candidati residenti in Paesi esteri dove non è in uso la posta elettronica certificata possono inviare la domanda a mezzo posta elettronica ordinaria, allegando un documento d'identità, all'indirizzo protocollo@unirc.it.

I titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011 (Legge di Stabilità).

Ai sensi dell'art. 3 - commi 2, 3 e 4 - del DPR 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati



rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella domanda il candidato, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti di partecipazione specificati all'art. 2 del presente bando specificando, per ciascun requisito, la data di conseguimento, il periodo di svolgimento del contratto, l'Istituzione presso cui si è svolto.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

1. la cittadinanza posseduta;
2. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
3. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
4. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (da indicare solo per i cittadini italiani);
5. il possesso del titolo di studio previsto all'art. 2 del presente bando;
6. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
7. di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
8. di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore di prima o seconda fascia o ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
9. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento richiedente o di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria;
10. il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e di posta elettronica. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Art. 4

Cause di esclusione, incompatibilità e divieto di cumulo

Comporta l'esclusione dalla partecipazione alle procedure:

- 1) la domanda presentata oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata firma della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando;
- 4) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

Non possono, inoltre, partecipare alle procedure:

- i dipendenti di ruolo, assunti a tempo indeterminato dagli Enti e dalle Istituzioni di cui all'articolo 22, comma 1 della legge 240/2010;
- coloro che abbiano fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010;
- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione;



- i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

I contratti di ricerca sono incompatibili con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comportano il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

I contratti di ricerca non sono cumulabili con borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca né con proventi di attività professionali o rapporti di lavoro svolti in modo continuativo.

Per tutta la durata del contratto è inibito l'esercizio di attività libero-professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro sia coordinati che subordinati.

I contratti di ricerca non danno luogo a diritto di accesso al ruolo delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né possono essere computati ai fini di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari dei contratti di ricerca, in via eccezionale, possono svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione del Rettore o di un suo delegato, sentito il parere del responsabile dell'attività di ricerca, a condizione che l'attività: - sia eccezionale e di breve durata; - non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta; - non arrechi, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 5

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice viene nominata con decreto del Rettore, sulla base della designazione formulata dal Consiglio del Dipartimento richiedente.

La Commissione è composta da almeno 3 membri, di cui uno interno, individuati tra i professori di prima e seconda fascia appartenenti al Gruppo Scientifico Disciplinare oggetto della selezione, in possesso dei requisiti richiesti ai candidati per l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di prima o di seconda fascia e con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando. Inoltre, almeno uno dei membri dovrà appartenere al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione.

La composizione della Commissione dovrà garantire il requisito di parità di genere.

La Commissione nomina nel proprio ambito il Presidente e il Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta degli stessi.

Non possono far parte della Commissione coloro che:

- siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unioni civili o che siano in stato di convivenza di fatto con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli altri componenti della Commissione;
- risultino coautori con uno o più candidati, in percentuale superiore al 50%, delle pubblicazioni da loro allegare ai fini della valutazione;
- abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6 - comma 7 della Legge 240/2010;



- si trovino in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei professori universitari derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

La Commissione può operare, collegialmente, anche con l'uso di strumenti telematici.

I lavori della Commissione non possono protrarsi per più di 30 giorni decorrenti dalla data di nomina.

Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di 30 giorni, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi, segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini fissati, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

All'atto dell'insediamento, la Commissione predetermina ulteriori eventuali criteri specifici rispetto a quelli previsti dal bando e le modalità per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, della proposta progettuale e del colloquio.

Art. 6

Valutazione dei candidati

La selezione è per titoli e colloquio e si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati, volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto del bando, nonché il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca richiesta.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica l'attitudine alla ricerca dei candidati e la conoscenza della lingua straniera secondo quanto previsto dal bando.

I criteri di valutazione saranno pubblicati con immediatezza sul sito di Ateneo – sezione Amministrazione Trasparente.

La Commissione, dopo adeguata valutazione della proposta progettuale, dei titoli e delle pubblicazioni, sulla base dei criteri predeterminati, procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio e all'attribuzione dei relativi punteggi. I punteggi attribuiti sono resi noti ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione sul sito di Ateneo – sezione Amministrazione Trasparente.

Le pubblicazioni devono essere presentate nel numero massimo previsto all'art. 1 del presente bando.

Nell'ipotesi in cui il predetto limite non sia rispettato, la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente gli ultimi lavori scientifici, in ordine cronologico di pubblicazione, nei limiti del numero massimo indicato all'articolo 1 del presente bando.

Saranno prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La data ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione Trasparente". I candidati saranno informati dell'avvenuta pubblicazione del calendario del colloquio, a mezzo email, all'indirizzo da essi indicato sulla domanda di partecipazione.

La pubblicazione sul sito d'Ateneo varrà, a tutti gli effetti, come notifica di convocazione per i candidati ammessi.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. 28/12/ 2000, n. 445 e s.m.i.

La mancata presentazione al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

La Commissione una volta conclusa la valutazione attraverso i colloqui, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio.



La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati e individua il vincitore della selezione.

Alla valutazione della proposta progettuale, dei titoli e delle pubblicazioni è riservato il 70% e al colloquio il 30% del punteggio complessivo. I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

a)	aderenza, innovatività, rigore metodologico, qualità della proposta progettuale presentata riferita all'ambito di ricerca oggetto della selezione	Max punti 20/70
b)	curriculum scientifico-professionale comprensivo della produttività scientifica complessiva e delle attività di ricerca svolte presso soggetti pubblici e privati, da valutare con particolare riferimento all'attinenza con i contenuti del progetto di ricerca	Max punti 30/70
c)	attinenza delle pubblicazioni prodotte con il progetto di ricerca oggetto della selezione	Max punti 20/70
	Totale parziale delle sezioni da a) a c)	Max punti 70/100
d)	colloquio per accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e la conoscenza della/e lingua/e richiesta/e	Max punti 30/100
	TOTALE della valutazione	Max punti 100/100

Sono valutati come titoli, ad esclusione dei requisiti di accesso alle procedure selettive, i seguenti:

- possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'art. 16 della Legge 240/2010;
- dottorato di ricerca ulteriore rispetto al requisito di accesso;
- diploma di specializzazione universitaria;
- titolarità di borse di studio per attività di ricerca post-dottorato e per attività di perfezionamento all'estero;
- attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post- laurea, conseguiti in Italia e all'estero;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di Studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

In caso di ex aequo sarà preferito il più giovane di età.

La graduatoria è approvata con Decreto del Rettore a seguito di verifica della regolarità degli atti.

Art. 7

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della selezione sono approvati con decreto del Rettore. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma negli atti della Commissione, con provvedimento motivato, rinvia gli stessi alla Commissione per la regolarizzazione stabilendone il termine.

Art. 8

Natura del contratto e durata

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università ed il titolare dei contratti di ricerca è di tipo subordinato a tempo determinato.

I contratti di ricerca hanno durata biennale e sono rinnovabili una sola volta per ulteriori due anni (prorogabile fino a un ulteriore anno nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale) in conformità con l'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato

dall'art. 14, comma 6 septies, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazione dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

La durata complessiva dei contratti, anche se stipulati con istituzioni differenti, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni.

Ai fini della durata complessiva del contratto, non sono presi in considerazione i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 9

Stipula del contratto

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione indicata sul bando.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal Rettore o da un suo delegato e dal contrattista.

Il contratto deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni: a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro; b) la sede di lavoro; c) il regime di impegno orario cui è assoggettato il titolare del contratto di ricerca; d) la descrizione delle attività di ricerca da svolgere; e) l'indicazione del trattamento economico, fiscale e previdenziale e assistenziale; f) l'indicazione del periodo di prova, della durata di 3 mesi; g) le cause di risoluzione del contratto di cui al successivo art. 13; h) l'indicazione delle modalità con cui il contrattista è tenuto, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento la relazione di cui all'art. 14; i) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.; j) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza; k) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'ateneo.

In caso di rinuncia, di mancata presa di servizio o di decadenza del vincitore si può procedere allo scorrimento della graduatoria entro 30 giorni dalla data di approvazione degli atti.

Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 5 giorni lavorativi successivi alla convocazione del vincitore. È consentito richiedere un differimento motivato da parte dell'interessato non superiore ad ulteriori 5 giorni, purché compatibile con l'attività progettuale. La mancata stipula nei termini da parte dell'interessato è considerata rinuncia alla presa di servizio (e decade dalla graduatoria).

Ove il dottorando, nel caso di cui all'art. 2 comma 2, non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca (e dalla graduatoria).

Art. 10

Trattamento economico, fiscale e previdenziale

Il trattamento economico è pari al trattamento economico iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito per una retribuzione annua lordo dipendente di € 28.283,94 (costo lordo amministrazione di € 39.547,14), per ciascuna posizione.

Ai contratti di ricerca si applica il trattamento fiscale e previdenziale previsto dalla vigente normativa per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 11

Risoluzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.



Durante il periodo di prova, pari a n. 3 mesi, ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del contratto, il recesso può in ogni caso avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione del rapporto, ovvero, per gravi inadempienze del prestatore, accertate a seguito di procedimento disciplinare.

In caso di recesso, il titolare del contratto di ricerca è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni. In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al titolare del contratto di ricerca un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione tecnico-scientifica sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.

Art. 12

Valutazione dell'attività svolta

I titolari dei contratti di ricerca sono tenuti a presentare annualmente, 30 giorni prima della scadenza del contratto, al Direttore di Dipartimento, che la sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, munita del visto del responsabile Scientifico.

Il Consiglio di Dipartimento formula un giudizio sull'attività svolta e, in caso di esito positivo, propone al Consiglio di Amministrazione il rinnovo/proroga del contratto.

Il Consiglio di Dipartimento, in caso di richiesta di rinnovo/proroga del contratto, individua, nel corpo della delibera, anche gli estremi della connessa copertura finanziaria.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, recepito con D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Ester D'Urzo, Settore Affari Generali-Programmazione e Reclutamento, indirizzo e-mail: ester.durzo@unirc.it.

Art. 15

Pubblicità

Il presente bando è reso pubblico, in versione integrale, *nell'albo on line* dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché, mediante una scheda informativa, sul sito web del Ministero dell'Università e Ricerca (<https://bandi.miur.it/>) e dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/>. Un avviso del bando è pubblicato anche sul Portale InPA, con il link di rimando alla sezione "Amministrazione trasparente" del sito d'Ateneo.

Gli atti della procedura, nonché il Decreto di approvazione degli stessi, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo in corrispondenza della sezione "Amministrazione Trasparente". Il decreto di approvazione atti è, altresì, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

La pubblicazione in corrispondenza della sezione "Amministrazione Trasparente" di tutta la documentazione inerente alle procedure selettive ha valore di notifica agli interessati.

Art. 16

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Il Direttore Generale
Dott. Pietro Foti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Ester D'Urzo

Firmato digitalmente da Ester D'Urzo
Data: 17.04.2025 10:08:46 CEST
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805

Allegato A – Domanda di partecipazione
Al Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
amministrazione@pec.unirc.it

__l__ sottoscritt__ _____ nat__ a _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
cap _____ telefono _____ codice fiscale _____
posta elettronica _____ PEC _____

chiede

di essere ammess__ a partecipare alla procedura selettiva per il conferimento di n. 1 contratto di ricerca, di durata biennale, ai sensi dell'art 22 delle Legge 240/2010 presso il Dipartimento di _____,
per il SSD _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 445/2000), dichiara:

- **di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in**

_____ ,

conseguito presso _____ in data _____ .

- **di essere iscritto al terzo anno del corso di dottorato di ricerca in**

_____ ,

con data di conseguimento del titolo prevista entro il 15 maggio 2025.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

a) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;

b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ prov. _____ ;

ovvero di non essere iscritto/a o di essere stato/a cancellato/a per i seguenti motivi

Solo per i cittadini stranieri: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza,

ovvero di non godere dei predetti diritti per i seguenti motivi

_____ ;

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____

o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____;

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi di leva _____

(solo per i cittadini italiani);

e) di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;

f) di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, per la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lett. d) del D.P.R. n. 3/57, ovvero di essere stato/a dichiarato/a decaduto/a dalla seguente amministrazione _____

in data _____;

g) di non avere un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento richiedente o di afferenza, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

h) di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di I o II fascia o ricercatore ancorché cessato dal servizio;

i) di non essere dipendenti di ruolo, assunti a tempo indeterminato dagli Enti e dalle Istituzioni di cui all'articolo 22, comma 1 della legge 240/2010;

l) di non aver fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010 (RTT);

___I___ sottoscritt___ dichiara inoltre di ESSERE / NON ESSERE (**barrare la voce che non interessa**) iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero;

___I___ sottoscritt___ dichiara inoltre di ESSERE / NON ESSERE (**barrare la voce che non interessa**) dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche;

___I___ sottoscritt___ dichiara inoltre di ESSERE / NON ESSERE (**barrare la voce che non interessa**) titolare di borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca né con proventi di attività professionali o rapporti di lavoro svolti in modo continuativo.

Si allegano, infine, alla presente domanda, secondo le modalità di cui all'art. 3 del bando:

- 1. curriculum, firmato e datato, della propria attività scientifica e didattica;**
- 2. elenco delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione, nel numero massimo indicato nel bando;**

- 3. pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando, numerate progressivamente come da elenco soprammenzionato;**
- 4. proposta progettuale;**
- 5. copia di un documento di identità personale in corso di validità, nel caso in cui non sia stata utilizzata la firma digitale.**

__I__ sottoscritt__ dichiara di essere a conoscenza che l'Università Mediterranea di Reggio Calabria utilizzerà i dati personali contenuti nella presente istanza esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, ai sensi del D. Lgs 196/2003.

Ai fini della presente procedura di selezione il sottoscritto elegge il seguente domicilio:

DATA

FIRMA